

La Primogenita

INTERNATIONAL ADOPTION



La nostra cooperazione in Brasile



Brasile Progetto : “Casa da Gestante Acolhendo o nascituro”.

Costruzione, organizzazione e mantenimento di una Casa di accoglienza per ragazze e donne che hanno subito violenze e/o con maternità difficile, Guarulhos, San Paolo.



Situazione locale

In Brasile, come in altre parti del mondo, la donna ha sopportato e sopporta violenze o abusi spesso perpetrati dagli stessi familiari. La povertà, l'abuso di alcool e di droghe, unite alla mancanza dei principi di base sono solo alcune delle cause determinanti, alle quali bisogna sicuramente aggiungere la convivenza stretta in abitazioni fatiscenti, le favelas, dove manca la minima privacy e si vive gomito a gomito con pareti di cartone e servizi igienici inesistenti.

I responsabili de La Primogenita hanno potuto non solo visitare, ma anche vivere per qualche giorno in favelas e rendersi conto di come sia inumano “abitare” in questi posti dove il niente è tutto.

Grazie al nostro referente per il progetto padre Berardo Graz, che ha lavorato come prete diocesano per dieci anni nelle favelas di Guarulhos, abbiamo potuto conoscere numerosi volontari della Caritas locale, che lavorano nelle scuole o che frequentano le parrocchie, posti di svago..., e che, stando a stretto contatto con i giovani, sanno cogliere delle loro situazioni di difficoltà.

E' nata l'idea di trovare una struttura adatta a ospitare queste giovani in pericolo, allontanandole così dal loro quartiere.

In questa casa le ragazze possono trovare assistenza psicologica e medica, oltre che un letto e dei pasti e se l'abuso ha comportato una gravidanza la possibilità di essere seguita durante tutta la maternità.

Se poi la ragazza deciderà di tenere il bambino gli assistenti sociali potranno intervenire aiutandola a trovare una successiva sistemazione e un lavoro per il loro mantenimento, altrimenti si attiverà l'iter brasiliano per l'affido o l'adozione del minore.



Caratterizzazione del territorio di lavoro

La popolazione di Guarulhos, che aiutiamo, vive a livello di sussistenza e la maggior parte di essa non ha lavoro fisso.

Le abitazioni sono costruite in aree occupate illegalmente senza un minimo di strutture pubbliche con il rischio di essere sfrattati in qualunque momento.

L'area di occupazione è localizzata tra l'area di preservazione ambientale e l'area di maggior industrializzazione della città di Guarulhos, dove è insediato l'aeroporto internazionale.

Questa situazione genera un alto indice di violenza e clandestinità dovuta all'enorme disparità sociale.

La popolazione residente é caratterizzata dalla presenza di un alto numero di bambini, adolescenti e giovani. Secondo un censimento, fatto dagli operatori sanitari, nella regione risiedono 5192 bambini e adolescenti distribuiti secondo le seguenti fasce di età:

24% dai 7 ai 9 anni

39% dai 10 ai 14 anni

37% dai 15 ai 18 anni



Scopo del Progetto

Accogliere ragazze che hanno subito abusi o con maternità difficili per le condizioni socio economiche in cui vivono (difficoltà di accesso alle strutture sanitarie, difficoltà di realizzare condotte utili alla continuazione della gravidanza, alimentazione adeguata, etc...), che correrebbero il rischio di subire ulteriori violenze nel loro ambiente o di essere spinte all'aborto clandestino subendo i vari rischi, anche di vita, che tale scelta comporta.

Capacità del Progetto

Fino a venti (20) ospiti della "Casa da Gestante".

Strutture

Il Progetto verrà installato in una casa di proprietà della Congregazione delle "Figlie di Nostra Signora Stella Maris", dato in comodato gratuito a La Primogenita, in stretta vicinanza con l'Ospedale, sempre di loro proprietà, dove le gestanti saranno seguite dall'equipe medico ostetrica, con garanzia di assistenza medico ospedaliera, alla quale hanno diritto attraverso il Sistema Unico della Sanità (SUS).

Saranno necessarie delle opere murarie e un ampliamento delle precedenti strutture della casa, fino ad allora adibita ad altre finalità. Sarà necessario installare una linea telefonica propria e acquistare letti e mobilio.



Funzionamento

La casa funzionerà a tempo pieno e indeterminato, 24 ore su 24 e per tutti i giorni dell'anno. Saranno assunte due dipendenti fisse di cui una fungerà anche da direttrice, mentre personale a ore si alternerà a seconda delle necessità. Il contiguo ospedale, oltre che fornire assistenza medica, infermieristica e di laboratorio permetterà di avere pasti caldi grazie alla sua mensa interna.

Responsabilità Giuridica

La Caritas Diocesana di Guarulhos risponderà dei contratti di lavoro, organizzando i dipendenti in cooperativa. Secondo i valori salariali l'ammontare delle spese per il personale sarà di 3.182,41 reali mensili, corrispondenti a circa 1100 euro mensili.

Responsabilità Organizzativa

Sarà a carico della Coordinazione Diocesana della Pastorale dei Bambini (Pastoral da Criança), che già da tempo segnalava la necessità di una casa per le maternità difficili, allo scopo di prevenire aborti fetali e nati-morti. I membri di questa Pastorale, come pure della Pastorale della Sanità e della Commissione Diocesana in difesa della Vita, offriranno servizio di volontario nelle circostanze in cui si renda necessario, come per esempio per coprire giorni di riposo o di ferie dei dipendenti.

Referente in loco de La Primogenita:

**Padre
Graz,
padre**

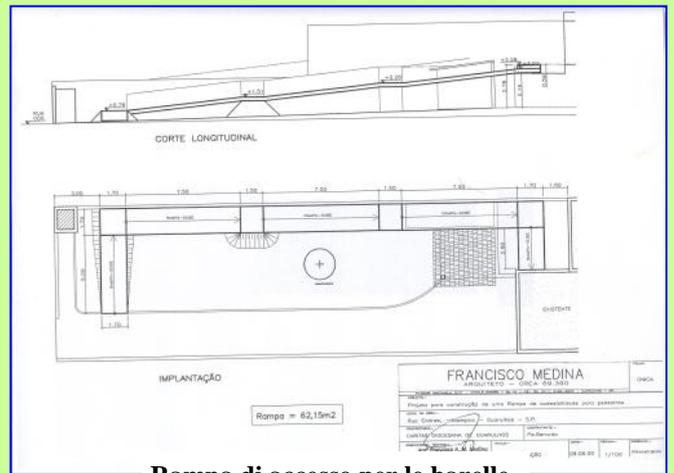
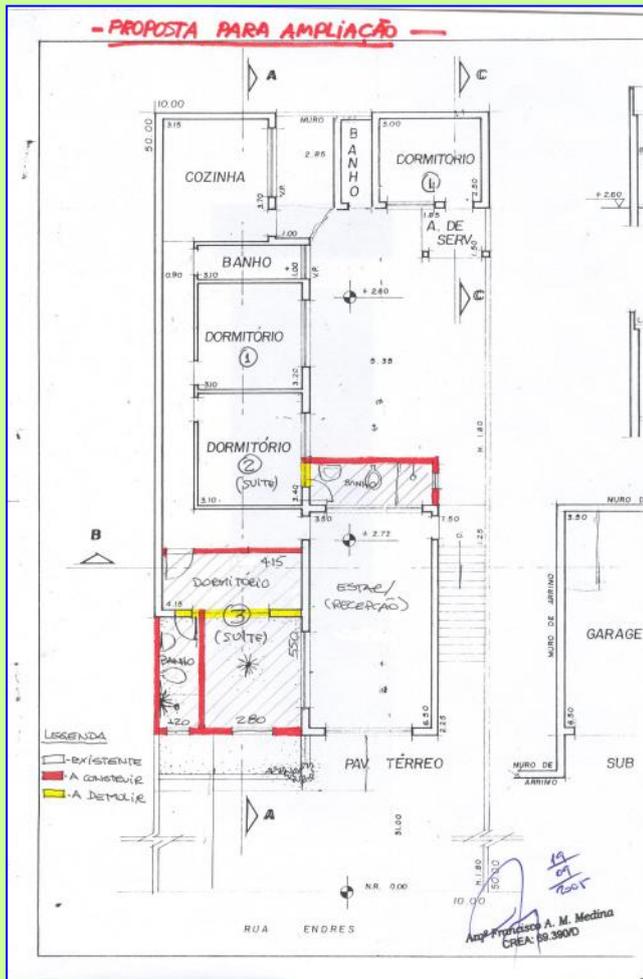


**Berardo
italiano,**



**Padre
Berardo con i nostri Franco Tognola e Alberto
Abruzzi alla mensa dell'Ospedale delle "Figlie di Nostra
Signora Stella Maris".**

Fasi della realizzazione



Rampa di accesso per le barelle





Ingresso dalla strada



Rampa per le barelle



Casa della gestante



Cortile interno

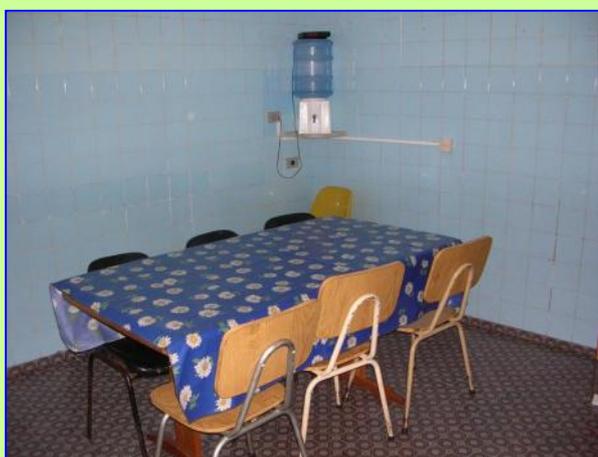


Sala ingresso piano superiore



Padre Berardo Graz in visita nella nostra sede di Brescia.

La ristrutturazione dell'edificio scelto come Casa della Gestante e l'arredamento sono stati completati, come è possibile vedere dalle fotografie. Una signora Roberta, di 26 anni è stata assunta come portinaia del Centro: è una ragazza giovane, ma già madre di un ragazzo di 9 anni. Attendiamo le prime ragazze incinte che ci saranno inviate dai medici e assistenti sociali che lavorano nell'attiguo Ospedale o dai Volontari della Caritas Diocesana o della Pastorale dei Bambini (Pastoral da Criança) che lavorano nel territorio.



Caritas São José
R. Conceição do Araguaia, 12 - Recreio São Jorge - Guarulhos - SP
CEP: 07144-670 - Fones: 6401-4853 / 6401-7226
Site: www.caritassaojose.org.br
Email: caritassaojose@caritassaojose.org.br



Commissione per le adozioni internazionali
Largo Chigi 19
00187 Roma

Il sottoscritto Padre Mauro Antolini, parroco della Parrocchia di S. José, Guarulhos, S. Paulo, Brasile, rappresentante legale della Caritas Parroquial São José, con la presente Vi informa che La Primogenita International Adoption, con sede in Piacenza, Italia, via Fiorini 6/a, ha seguito il progetto "Casa da Gestante" attivamente e in modo scrupoloso. I consiglieri dell'associazione Franco Tognola e Alberto Abruzzi, infatti, sono venuti a Guarulhos, S. Paulo, la prima volta nell'ottobre del 2004, sia per definire il progetto in ogni dettaglio, sia per scegliere in loco la struttura, chiedendo alle suore della Congregazione delle "Figlie di Nostra Signora Stella Maris" l'utilizzo dell'immobile, ubicato vicino all'ospedale di loro proprietà. La Primogenita è responsabile sia della scelta del personale sia dei volontari che lavorano nella struttura. Inoltre, vi segnala che è già terminata la fase di costruzione e che abbiamo già iniziato ad accogliere le prime ragazze.

Guarulhos, 11 agosto 2007

P. Mauro Antolini

Dicembre 2007

Carissimi Alberto, Franco e presidente Arnaldo,

finalmente siamo partiti col funzionamento della Casa della Gestante!

Il primo Ottobre é stata accolta la prima ospite, una gestante di strada, ossia una delle tante persone che vivono per strada e quindi passano anche la gravidanza dormendo sui marciapiedi cittadini. É rimasta poco tempo perché diffidava che le si volesse rubare il figlio, che stava generando, e che darà alla luce tra poco, ma siccome é stata trattata bene ha fatto propaganda presso altre gestanti di strada e finora ne abbiamo ospitate tre. In tutto dal primo ottobre sono state accolte 24 gestanti, includendo le tre di strada, e nei giorni in cui c'è piú di una ospite stiamo pensando che dovremo contrattare una seconda persona responsabile, perché le volontarie collaborano si e no. Sono soprattutto le gestanti che abitano nei quartieri periferici che rimangono fino al giorno o all'ora del parto. É stata fatta una buona propaganda presso i medici ed il personale dell' ospedale ed era quello che mancava perché la cosa funzionasse!

Con questa bella notizia penso che possiamo celebrare il Natale con piú gioia! Se a Betlemme ci fosse stata la Casa della Gestante il Bambino Gesù non sarebbe nato nella stalla. Ma forse allora i tempi non erano ancora maturi!

Auguro a tutti voi ed alle vostre famiglie un Santo e Felice Natale e Buon Anno.

Con la mia benedizione

Padre Berardo Graz

La nostra Casa ha iniziato a lavorare e ha già ospitato varie ragazze gravide in difficoltà.

Tutte le spese sostenute per la gestione della casa vengono da noi pagate ogni tre mesi a **padre Berardo Graz**. Riportiamo un articolo apparso sul giornale della Diocesi e possiamo leggere l'intervista alla nostra responsabile del centro: **la sig.ra Roberta Calazans de Oliveira, di anni 28 e ragazza madre**.



Fraternidade e defesa da vida - CF 2008

Casa da Gestante será o gesto concreto da CF deste ano

A Campanha da Fraternidade deste ano, diante dos sinais de morte, de injustiça, de pobreza e descaso que atingem muitas pessoas, nos convida a escolher a vida, a testemunhar e espalhar a cultura da vida. Cristo venceu a morte. Com a força do ressuscitado também nós podemos fazer a vida vencer. É o compromisso forte desta Campanha. A Coordenação Diocesana de Pastoral escolheu, por isso, destinar a parte da Coleta da Campanha que fica para a Diocese, para a CASA DA GESTANTE, aberta sete meses atrás no bairro de Itapegica. É o nosso gesto concreto de fraternidade!

A Folha Diocesana encontrou a responsável da Casa, Roberta Calazans de Oliveira, 28, da Paróquia São José.

Folha: Quando iniciou o atendimento e como foi o começo?

Roberta: Iniciamos em julho do ano passado; no começo vimos resistências por parte dos hospitais, mas aos poucos, constatando que a Casa era bem estruturada foram encaminhando gestantes pra cá.

Folha: Como chegam à Casa da gestante as mulheres?

Roberta: É o Hospital que encaminha quando a gestante não tem mais condições



de voltar para casa e ainda tem que esperar pelo parto. Teve também um caso de uma mulher que veio direto pra cá por indicação da irmã dela. Já tivemos mulheres encaminhadas pelo Hospital Geral, pelo Posto do Cabuçu; a maioria foi encaminhada pelo Hospital Stella Maris.

Folha: O que oferece a Casa às gestantes?

Roberta: O nosso serviço é simples: levo e vou buscar elas no médico e, se forem menores de idade e não tiver ninguém da família, eu entro junto para a consulta; depois preparo as refeições e, quando necessário, arrumo também roupa.

Folha: Consegue dar conta sozinha desta rotina?

Roberta: Quando tem mais de uma gestante preciso de alguém pra ajudar. Se eu vou ao médico com uma delas tem que ter alguém que fica em casa com quem estiver aqui. Por isso contamos com uns voluntários. Temos 6 ou 7 pessoas que deram a disponibilidade pra qualquer hora e outros como reforço em momentos especiais.

Folha: As famílias das gestantes são envolvidas?

Roberta: Tem um horário de visitas das 8h às 11h da manhã, todos os dias.

Folha: Aqui atendem gestantes da cidade toda?

Roberta: Estão vindo de bairros diferentes, sim. Do Carmela ao Continental, de Água Azul ao Cabuçu, Presidente Dutra, São João Batista, Recreio, Jd Dourado e até São Paulo. Acolhemos também duas gestantes que são moradoras de rua. Teve o caso de uma mulher que estava no ônibus; o médico mandou ela voltar para casa mas ela estava para ganhar o nenê. Ai uma mulher que estava no ônibus e sabia da Casa, encaminhou ela pra cá.

Folha: Qual o balanço destes 7 meses de atendimento?

Roberta: Atendemos até hoje 34 gestantes, umas delas adolescente e podemos dizer que está sendo um serviço útil, sinal de atenção à vida, das mulheres e das crianças. As vezes é correria mas a alegria é sempre grande quando elas voltam aqui para dizer que tudo correu bem trazendo os bebês pra gente ver.

Folha: Você sabe que a Casa da Gestante foi escolhida como destinatária do gesto concreto da Campanha da Fraternidade deste ano...

Roberta: Junto ao Pe. Berardo, que batalhou para ter esta Casa e a todas as pessoas responsáveis da gestão, agradeço à Diocese por esta iniciativa pois vivemos de doações. Precisamos da solidariedade do povo de Guarulhos para alimentação, roupa, produtos de higiene e limpeza...

Folha: Último apelo...

Roberta: Precisamos de voluntários!



OBJETIVO E INFORMAÇÕES

A Casa da gestante é uma obra humanitária e filantrópica, organizada com voluntários e com o fim específico de acolher gratuitamente mulheres em situação premente de parto e gestantes com gravidez em risco. Esta é mais uma resposta humanitária de valorização da vida.

O objetivo principal da Casa da Gestante é oferecer **acolhimento, orientação e amparo para mulheres e adolescentes gestantes**, que moram distantes do centro de Guarulhos e não têm condições de ficarem

se locomovendo principalmente quando estão prestes a dar à luz. Atua como casa de passagem até a hora do parto, se necessário.

Situada no bairro de Itapegica, a Casa atende todas as gestantes com o cartão do SUS, cartão de pré-natal e gestantes em situação de rua.

A família da gestante também é envolvida neste trabalho com intuito de fortalecer os vínculos familiares, tão importantes neste momento especial da vida da mulher.

INFORMAÇÕES: 6422-5861 / 7677-4823

ATENDIMENTO: 24hs

ENDEREÇO: Rua Endres, 286 - Itapegica - Guarulhos
(ao lado do portão 2 do Stella Maris)

Ad oggi sono 100 i casi di ragazze aiutate dalla nostra Casa da Gestante, circa nove casi al mese!

Le ragazze hanno concluso la gravidanza e quindi sono state sottratte all'aborto clandestino.

Se poi scelgono di tenere il loro bambino, vengono aiutate dai volontari di Padre Berardo, sia per trovare un alloggio, sia per un lavoro che permetta loro di renderle indipendenti e di rifarsi una vita lontana da dove avevano subito l'abuso.

Qualora le ragazze decidano di lasciare il bambino, questo viene portato ai centri specifici per l'adozione nazionale o internazionale, o per l'affido.

Riportiamo una lettera scritta dal nostro caro referente per il progetto Padre Berardo Graz, sull'andamento dell'attività della nostra casa di accoglienza:

“LA CASA DELLA GESTANTE IN GUARULHOS FUNZIONA DA UN ANNO”

In Ottobre del 2004, come frutto di una visita a Guarulhos (S.Paolo del Brasile) dei responsabili de “La Primogenita” e di uno scambio di opinioni e di sogni con me e altri membri della locale pastorale della sanità e dei bambini, nasceva il progetto della attuale casa della gestante, che nei suoi primi undici mesi di funzionamento ha già accolto e aiutato un centinaio di mamme negli ultimi giorni di gravidanza.

La motivazione veniva dalla costatazione fatta dalla pastorale dei bambini (Pastoral da Criança) che molte ragazze, che vivono in situazione difficili, spesso in famiglie inesistenti, nelle favelas, dove si vive nella povertà, nella delinquenza e con abuso di sostanze stupefacenti, subiscono violenze sessuali. Queste ragazze abbandonate a sé stesse, non infrequentemente rimangono incinte e spinte da amiche o dagli stessi familiari si sottopongono all'aborto clandestino, rischiando la loro vita.

Diventa allora importante nel territorio la presenza di una struttura in grado di accogliere queste ragazze e di mettere a loro disposizione persone preparate e in grado di saperle consigliare per il loro bene.

Altra situazione frequente è che molte mamme, in prossimità del parto, arrivavano in ospedale prima dell'ora giusta e, data la scarsità di posti letto negli ospedali della regione, venivano normalmente rimandate a casa. Quando poi veniva il momento giusto per il parto, molte di queste mamme ritardavano l'arrivo in ospedale per la distanza da percorrere, le difficoltà dei mezzi pubblici o la poca disponibilità di persone che le accompagnassero. Questi ritardi finivano per causare sofferenza fetale nei bimbi, già pronti per nascere e in un anno si registrarono fino a sei morti causate da questa situazione.

A fianco dell'ospedale Stella Maris, di proprietà della Congregazione di suore della stesso nome, una casa, prima adibita a noviziato, rimase inutilizzata. Perché non usarla per adibirla in centro per accogliere queste gestanti prossime all'evento, o per ragazze madri o madri in difficoltà?

Le suore di Stella Maris consentirono a dare in gestione gratuita questa casa a La Primogenita, che si impegnò ad organizzare ed effettuare i lavori di ristrutturazione e successivamente permettere il suo funzionamento attraverso un continuo mantenimento. Fu costruita una rampa di accesso, furono migliorate le condizioni del fabbricato e a partire dal primo ottobre 2007 la casa ha cominciato ad accogliere le gestanti.

Non si tratta di una struttura sanitaria, ma solo di accoglienza transitoria. Per qualunque evenienza sanitaria si ricorre al pronto soccorso dell'ospedale al quale la casa è attaccata. Le gestanti sono indirizzate dallo stesso ospedale e per arrivare a questa collaborazione ci vollero vari mesi di sensibilizzazione e di riunioni col personale sia medico come paramedico e di tutti i dipendenti dell'ospedale.

La casa può accogliere fino a cinque gestanti, ma finora il massimo è stato di tre ospiti contemporaneamente. Il funzionamento è a carico di due responsabili che si alternano durante tutta la settimana, sia di giorno come di notte. Per garantire periodi di riposo nei fine settimana o per aiutare quando è presente più di una ospite si ricorre al lavoro di volontarie, sensibilizzate anche dalla Campagna della Fraternità di quest'anno, che aveva come tema la difesa della vita. Normalmente è l'ospedale che indirizza la gestante perché sia ospitata nella casa e la responsabile, presente 24 ore su 24, va a riceverla nel reparto di maternità, dove pure la accompagnerà tutte le volte che dovrà recarsi per controlli o per l'ora del parto. Per questo, quando sono accolte più di una gestante si chiede la presenza della seconda responsabile o di volontarie, in maniera da non lasciar mai sola nessuna ospite in nessun momento.

Il periodo di permanenza va da poche ore a due o tre giorni al massimo, finché arriva l'ora del parto e dopo il parto le mamme tornano alle loro case. Ci furono anche poche gestanti che rimasero varie settimane o mesi interi. Accogliemmo due giovani donne che stavano vivendo la gravidanza per la strada, dormendo sui marciapiedi, perché, come altre persone che vivono per le strade delle grandi capitali brasiliane, non avevano casa.

Rimasero per qualche tempo, ma poi decisero di tornare a vivere la loro gravidanza per strada, per potersi procacciare la droga della quale erano dipendenti. Dopo il parto il giudice destinò i loro figli all'adozione.

Il caso, che più ci ha impegnato, è stato in questi ultimi mesi quello di un'adolescente di quindici anni incinta per violenza sessuale. Con lei abbiamo accolto anche la madre e una sorella pure adolescente, per sottrarle all'ambiente pericoloso nel quale si trovavano a vivere. Rimasero nella casa della gestante circa quattro mesi. Dopo la nascita, per scelta della mamma adolescente, il bimbo è stato affidato a un'altra famiglia. Questa giovane mamma fu seguita durante tutto il tempo della permanenza nella casa da una psicologa, che si dispose a collaborare. Se non avessimo la casa della gestante con molta probabilità la famiglia sarebbe stata spinta a chiedere l'aborto, che i giudici brasiliani autorizzano in questi casi di violenza sessuale. L'amministrazione della casa è tenuta dalla parrocchia S. José ed è completamente indipendente dall'ospedale. Il responsabile fino ad ora è stato il parroco di questa parrocchia, padre Mauro Antolini, mentre io mi interessavo per i rapporti con l'ospedale. La Primogenita ha mantenuto fede all'impegno e continua a sostenere finanziariamente il funzionamento insieme con la collaborazione sia della parrocchia S. José, come della Diocesi di Guarulhos, che ha destinato alla Casa della Gestante il ricavato della colletta della Campagna della Fraternità di quest'anno.

Pe. Berardo Graz

**Alleghiamo una lettera scritta da Sua Eminenza don Luis Gonzaga Bergonzini,
Vescovo di Guarulhos**



CÚRIA DIOCESANA DE GUARULHOS

Avenida Gilberto Dini, 519 - Bom Clima - CEP 07122-210 - Guarulhos - SP

Fone: (11) 6408-0403 / 6468-8902 - Fax: (11) 6440-0177

e-mail: mitraguarulhos@terra.com.br

DECLARAÇÃO

Declaramos que desde 2004 “La Primogenita International Adoption” tem colaborado de maneira decisiva, primeiro, para que a Caritas Diocesana pudesse inaugurar a “Casa da Gestante”, destinada a acolher mulheres grávidas com dificuldade de acesso à estrutura hospitalar. Dificuldade esta que tem causado além de sofrimento fetal até mortes prematuras de bebês e também de mães, muitas delas adolescentes, devido a falta de pré-natal, a fome das mães nesse período e ao atraso na hora da realização do parto. Sem a ajuda de “La Primogenita” não conseguiríamos reformar e adaptar a casa que a Congregação das Filhas de Nossa Senhora Stella Maris colocou a disposição para esta atividade. Foi necessária a construção de uma rampa de 40 metros, de reforma geral no imóvel, no pátio, na adequação de leitos, compra de camas e móveis hospitalares, bem como de instalações sanitárias adequadas ao fim. A Casa acolhe também mulheres grávidas vítimas de violência sexual que necessitam afastar-se de seu ambiente para prosseguirem a gravidez e receberem os cuidados necessários, no hospital Stella Maris, nas adjacências onde a Casa foi instalada.

A partir do início das atividades do projeto, a Caritas Diocesana passou para a Paróquia S. José a administração da Casa da Gestante e desde então a Entidade “La Primogenita” continua garantindo seu funcionamento, custeando em 50% (cinquenta por cento) das despesas de manutenção.

Vale ressaltar, que neste primeiro ano de atividades, acolhemos mais de **100 (cem) mulheres e adolescentes grávidas**, algumas delas sem moradia fixa e que estavam vivendo a gravidez nas calçadas de nossa cidade, junto aos moradores de rua.

Agradecemos imensamente a inestimável ajuda da “La Primogenita” por esta significativa contribuição na realização e manutenção dessa obra e reiteramos a nossa confiança de que poderemos manter a existência desse valioso projeto para essa comunidade pobre, se e somente se essa Entidade assim mantiver presente com tal apoio financeiro direto e mensal.

Guarulhos (São Paulo-SP) - Brasil, 30 de setembro de 2008

Dom Luis Gonzaga Bergonzini
Bispo de Guarulhos – São Paulo, BRASIL

Nuove notizie da Padre Berardo Graz dal Brasile - Responsabile in loco del progetto

Carissimi Alberto, Franco, Arnaldo e La Primogenita, dopo un lungo silenzio mi faccio vivo, prima di tutto per ringraziarvi per l'aiuto vostro che ci è stato portato da padre Mauro, in maggio, nel suo primo viaggio di ritorno in Brasile per completare la documentazione della cittadinanza brasiliana, e per farvi avere nostre notizie più recenti. Mi auguro che stiate tutti bene e così pure le vostre famiglie e vi penso godendovi le meritate ferie in questo mese di agosto.

Le attività della casa della gestante vanno un po' a rilento perché è diminuito il numero di parti all'ospedale ed anche perché, per più di un mese, l'ospedale non ha accettato partorienti non avendo disponibilità di letti per la rianimazione neonatale, tutti occupati per il grande numero di bambini che nascono prematuri e denutriti. L'accoglienza delle mamme che allattano i bambini ricoverati, iniziata in febbraio, ci ha messo in buona luce nei confronti del servizio sociale dell'ospedale.

Dal 1° gennaio al 30 giugno di quest'anno abbiamo accolto 39 gestanti e 26 mamme che allattavano, in tutto 65 presenze con un'occupazione complessiva di 171 giorni dei 181 del semestre. Nel mese di luglio abbiamo già notato una ripresa anche perché la maternità ha ripreso a funzionare normalmente. C'è però una caratteristica nuova delle nostre ospiti: con più frequenza riceviamo casi di gravidanza con difficoltà sociale, provenienti anche da fuori di Guarulhos ed abbiamo ricevuto per la prima volta una giovane all'ottavo mese di gravidanza, che ci è stata mandata dall'autorità giudiziaria, ossia dal Consiglio Tutelare, che è una nuova struttura pubblica dipendente dal tribunale dei minorenni. Vari casi di gravidanza rifiutata dalla famiglia chiedono informazioni sulla casa, anche se poi nella maggior parte delle volte la famiglia finisce per accogliere la gestante. Stiamo diventando un punto di riferimento conosciuto anche fuori dalla nostra città ed era questo uno degli scopi per i quali la casa è stata allestita. Per quel che riguarda le attività dell'associazione "Buon Samaritano", che ha sostituito la Caritas parrocchiale S. José, siamo arrivati ad un punto importante. Finalmente è stato firmato il comodato col quale la curia di Guarulhos per dieci anni cede all'associazione il terreno, dove erano iniziati i lavori di costruzione della dissolta Caritas parrocchiale.

Adesso un po' per volta riprenderemo i vari progetti, molti dei quali in collaborazione col comune di qui, ma senza azzardarci a fare il passo più lungo della gamba, come era successo prima e che ha portato alla dissoluzione della Caritas parrocchiale da parte della curia. Si avvicina la data del mio viaggio in Italia, dove quest'anno verrò a festeggiare i 90 anni della mamma. Arriverò a Brescia il 4 settembre e vi rimarrò fino al 3 ottobre.

Per ora vi saluto caramente e, con la mia benedizione, porgo cordiali auguri a tutte le vostre famiglie .

Padre Berardo Graz



Padre Berardo Graz con Arnaldo Tiberti e Alberto Abruzzi de La Primogenita

Brasile Progetto: “Ser Menina” **Educazione, assistenza sanitaria e responsabilizzazione di ragazze a rischio, Rio de Janeiro.**



I bambini abbandonati sono l'ultimo anello di una lunga catena di violenza e oppressione che comprende gravidanze precoci, disfacimento della famiglia e collasso della vita comunitaria. E' questo il meccanismo perverso che ultimamente porta ad avere bambini che vivono in strada, dediti all'uso di sostanze allucinogene alla prostituzione e al crimine.

La strategia migliore per affrontare questo problema è la prevenzione, migliorando la vita all'interno della famiglia e della comunità per tenere i bambini lontano dalla strada.

Le ragazze e le adolescenti a rischio sono più esposte a questo processo di esclusione sociale di quanto non lo siano i ragazzi. Il solo fatto di essere femmine le rende più

vulnerabili alla violenza domestica, all'abuso sessuale, alle gravidanze precoci e alle malattie sessualmente trasmissibili.

Il progetto è rivolto alle ragazze a rischio che vivono in situazioni di estrema povertà nelle comunità della Zona Ovest di Rio de Janeiro.

La strategia sociale ed educativa mira a ricostituire la cittadinanza e la dignità delle ragazze a rischio attraverso una serie di attività atte a promuoverne l'autostima, l'espressione culturale, l'istruzione sanitaria e la formazione per essere in grado di produrre reddito.

Scopi del progetto

- Prevenzione delle gravidanze precoci responsabilizzando le ragazze e insegnando loro a prendersi cura della loro salute e sessualità e a proteggersi dal contagio da HIV-AIDS e da altre malattie sessualmente trasmissibili;
- Creazione di reddito trasmettendo alle ragazze alcune competenze di base che gli consentano di guadagnarsi da vivere con dignità nel mercato del lavoro odierno;
rafforzare l'autostima delle ragazze attraverso attività educative e culturali che ne promuovano l'identità di gruppo e lo sviluppo sociale, dando particolare enfasi alla danza come mezzo di espressione.

Beneficiari

Beneficiari diretti: 100 ragazze adolescenti di età tra i 12 e i 18 anni che vivono in situazioni di estrema povertà in comunità povere situate nella Zona Ovest della città di Rio de Janeiro;

Beneficiari indiretti: le famiglie delle ragazze, la scuola e il contesto comunitario in generale.

Attività sviluppate dal progetto

Educazione alla prevenzione di gravidanze precoci:

acquisizione di competenze di base sul corpo e la sessualità femminile;

imparare a prevenire le gravidanze precoci, l'uso di sostanze e il contagio da malattie sessualmente trasmissibili, quali HIV-AIDS;

a seconda dei casi, rivolgersi al servizio sanitario pubblico per visite e consulti;

migliorare la dieta e le abitudini alimentari per un'esistenza più sana.

Formazione professionale

laboratorio di informatica

corso per maestre d'asilo

Rafforzare l'autostima delle ragazze attraverso lavori di gruppo, counseling, arte e cultura:
lavori di gruppo per discutere situazioni-problemi della vita di tutti i giorni: relazioni familiari, violenze domestiche e sessuali, identità femminile, sessualità, droghe, sogni e progetti per una vita dignitosa;
counseling individuale e, se necessario, segnalazione a gruppi di auto-aiuto o istituzioni sociali di casi specifici di ragazze che richiedano particolare attenzione e controllo;
dialogo e interazione con le famiglie delle ragazze – soprattutto con le madri – per identificare e gestire in modo preventivo situazioni familiari che possano sfociare in violenze domestiche, abusi sessuali e disgregazione del nucleo familiare;
laboratori di danza ed educazione corporea come cornice entro cui incoraggiare le ragazze a esprimere le proprie emozioni, speranze e paure, ad imparare l'autodisciplina e a sviluppare le loro abilità relazionali.

Ente responsabile del progetto in Brasile: IDAC/Women Leadership Center

IDAC – Istituto di Azione Culturale è un'organizzazione no-profit fondata a Ginevra (Svizzera) da alcuni esiliati politici brasiliani e diretta dal Professor Paulo Freire e da Rosiska Darcy de Oliveira. Dal 1980 la sede centrale dell'IDAC si trova a Rio de Janeiro, Brasile.



Abbiamo avuto modo di conoscere personalmente la sig.ra Rosiska su invito dell'Ambasciatore brasiliano a Roma ed è stato un incontro per noi molto importante.

Con il suo buon italiano ci ha reso partecipi di ciò che per lei è il progetto Ser Menina e ci siamo subito sentiti sulla stessa lunghezza d'onda.

IDAC e La Primogenita sono accomunati da un'esperienza importante, che hanno ottenuto lavorando sul campo per la salvaguarda dei diritti delle bambine e della donna.

La possibilità di lavorare insieme permetterà di estendere il progetto Ser Menina a più ragazze brasiliane, non solo per una collaborazione economica, ma anche umana, potendo indirizzare a tale lavoro più volontari della Caritas e della Pastorale del Bambino delle varie città, che già collaborano con La Primogenita.

Questo lavoro sociale in comune potrà poi permettere di accedere alla richiesta di finanziamenti della UE messi a disposizione per progetti con queste finalità.

- 6 AGO. 2007



Jogos
Pan-americanos
Uma conquista
da **PREFEITURA**.
Uma vitória
do **RIO**.

Rio de Janeiro, 31 de julho de 2007

Ilustríssimo Senhor Presidente,

Cumprimentando-o, vimos pelo presente informar que o Projeto Ser Menina de Educação, Saúde e Capacitação, desenvolvido pelo Instituto de Ação Cultural - IDAC, na Cidade do Rio de Janeiro, é uma contribuição inovadora e eficiente para a superação do problema das jovens em situação de risco social.

O referido Projeto possui mais de dez anos de atuação, é coordenado por uma instituição reconhecida pela seriedade de seu trabalho, e tem desenvolvido metodologias eficazes para o atendimento das necessidades de seu público-alvo.

O Projeto Ser Menina interage também com a rede do Projeto Divulgação da Secretaria Municipal de Assistência Social / Prefeitura da Cidade do Rio de Janeiro, que consiste numa plataforma de diálogo e colaboração entre organizações públicas e privadas dedicadas ao atendimento de crianças e adolescentes no Município do Rio de Janeiro.

Sem mais para o momento, subscrevemo-nos reiterando protestos de elevada estima e consideração.

Atenciosamente,

MARILIA ANDRADE DA ROCHA

Subsecretária de Proteção Especial da Secretaria Municipal de Assistência Social

**Ao Ilustríssimo Senhor
ARNALDO TOBERTI
Presidente da La Primogenita
Via Fiorini 6/A
29100 Piacenza
Itália**